



Venezia, 06-02-2006

nr. ordine 279
Prot. nr.14

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

MOZIONE

Oggetto: Il Sindaco si adoperi per estendere gli effetti del decreto "salvasfratti" anche a Venezia.

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- la Gazzetta Ufficiale n° 27, del 2 febbraio 2006, reca il decreto legge 1 febbraio 2006 n. 23, che prevede la sospensione delle esecuzioni degli sfratti, per le famiglie con portatori di handicap o ultrasessantacinquenni;
- il citato decreto legge si applica solo nelle città con oltre un milione di abitanti e quindi esclude la città di Venezia;
- il Comune di Venezia vive una situazione di grave precarietà abitativa, in particolare, dovuta:
 - a) dall'alta incidenza degli sfratti, in particolare per morosità;
 - b) dai livelli insostenibili raggiunti dagli affitti;
 - c) dai tagli operati dal Governo in tutte le leggi finanziarie del fondo per il contributo di sostegno all'affitto;
 - d) dall'assenza di fondi nazionali a sostegno di piani straordinari per l'aumento e lo sviluppo dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- l'esclusione del Comune di Venezia dalla sospensione degli sfratti prevista dal decreto legge 23/2006 è grave ed inaccettabile.

Impegna il Sindaco

- ad intervenire nei confronti dei Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, nonché nei confronti di tutti i gruppi parlamentari per chiedere la modifica sostanziale del decreto legge 23/2006 nell'iter parlamentare di conversione in legge ed in particolare a richiedere le seguenti modifiche:
 - a) che la sospensione degli sfratti si applichi in tutti i comuni ad alta tensione abitativa come da elenco dell'apposita delibera Cipe;
 - b) che la sospensione degli sfratti riguardi tutti i nuclei familiari soggetti a sfratto, senza distinzione di tipologia, con reddito inferiore al limite di reddito fissato per la decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
 - c) che la sospensione degli sfratti sia almeno di un anno per alloggi di proprietà di piccoli proprietari e di almeno due anni per alloggi di grandi proprietà private;
 - d) che si avvii immediatamente un tavolo a cui partecipino, oltre al governo, le regioni, i comuni, i sindacati inquilini per definire un piano nazionale straordinario per il recupero, l'acquisto o la costruzione di almeno 500.000 alloggi a canone sociale e/o concordato

Sebastiano Bonzio